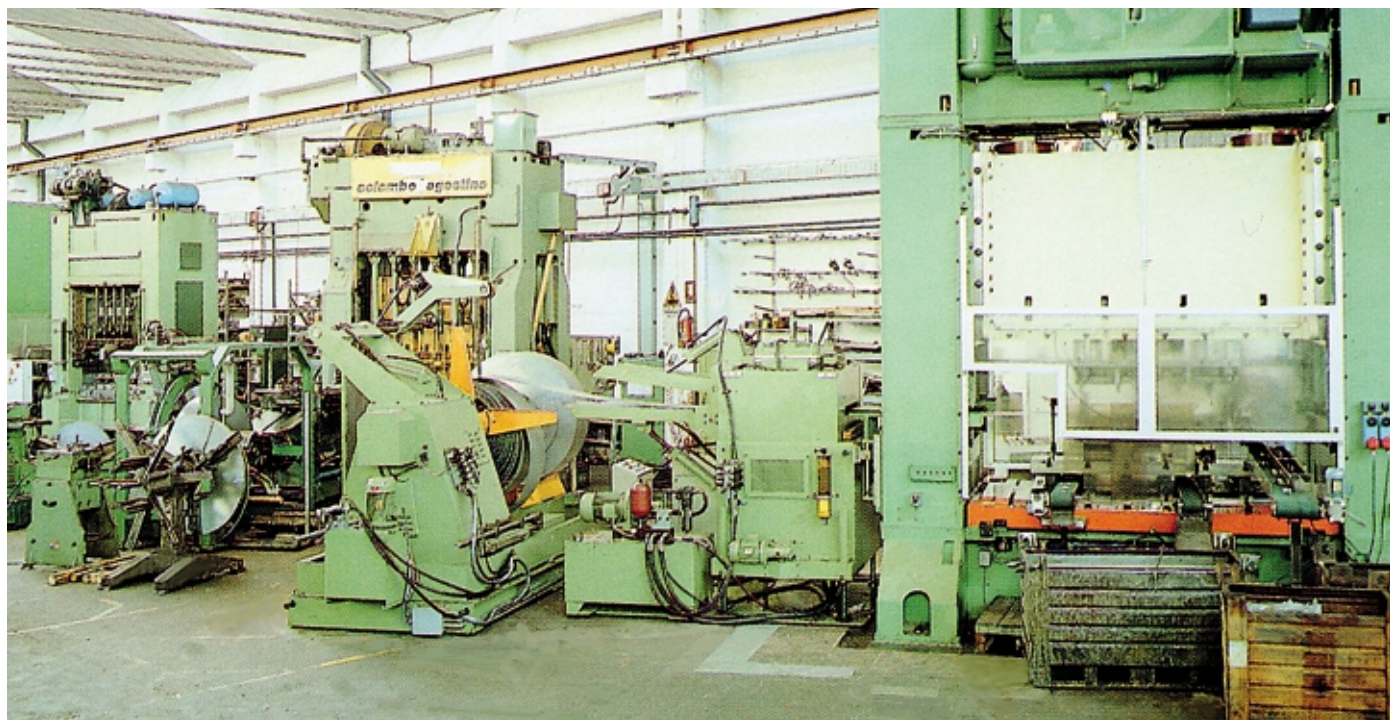


# Economia

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT  
Tel. 0341 599064

ECONOMIASONDRIO@LAPROVINCIA.IT  
Tel. 0342 211227



Alcuni degli impianti della Frigerio Ettore, l'impresa è nata nel 1948



L'ingresso dell'azienda

## Produzioni diverse Così la "Frigerio" continua a crescere

**Eccellenza.** L'anno scorso i ricavi sono stati da record  
Flaminia Frigerio: «Abbiamo diversificato gli sbocchi:  
ci ha consentito di evitare le difficoltà di alcuni mercati»

CHRISTIAN DOZIO  
LECCO

Si è chiuso in modo molto positivo un anno difficile, mentre il 2023 è iniziato con ottime prospettive.

Alla Frigerio Ettore di Lecco, «il 2022 è andato molto bene: è stato un anno record, che ci ha portato a raggiungere il nostro primato in termini di fatturato, condizionato inevitabilmente del caro prezzi - ci ha spiegato il consigliere delegato Flaminia Frigerio -. Sono ottime anche le prospettive, considerato che

abbiamo raccolto ordini importanti per progetti che andranno a coprire i prossimi quattro-cinque anni. Nel 2023, nel dettaglio, ci aspettiamo numeri positivi, viste le diverse cose che abbiamo in cantiere. Quindi siamo molto soddisfatti».

### Integrazione

Un trend positivo, dunque, in un periodo in cui si inizia ad avvertire qualche scricchiolio. «Anche sul nostro territorio ci sono realtà che hanno ricominciato già da qualche mese a sen-

tire la crisi e qualcuno ha dovuto far ricorso alla cassa integrazione. Noi invece abbiamo diversificato in modo mirato i nostri canali di sbocco e questo ci aiuta».

L'azienda si occupa infatti di stampaggio conto terzi (con la deformazione a freddo di lamiera d'acciaio, acciaio alto resistenziale, acciaio inox, alluminio, ottone e materiali metallici in genere) ma progetta, produce e vede anche minuterie metalliche e chiusure a leva, oltre a realizzare stampi.

Per restare competitivi e continuare a crescere, cosa che Frigerio Ettore fa da 75 anni, il ruolo fondamentale è quello delle risorse umane, che si fatica a reperire. «Le figure necessarie si trovano con difficoltà, anche quelle con competenze base - ha aggiunto Frigerio -. Un discorso che non tocca il lato uffici, dove non abbiamo avuto grandi problemi nell'andare a sostituire negli ultimi due anni anche figure storiche in posizioni strategiche. Sono gli addetti con mansioni più operative a risultare più difficili da trovare: sosteniamo 5/6 colloqui la settimana per individuare personale per l'officina, ma se su 100 candidati ne inseriamo due è tanto».



Flaminia Frigerio  
Consigliere delegato

### Costante

I problemi più grossi sono quelli relativi all'inserimento di personale qualificato. «Va letteralmente a ruba - è intervenuta Silvia Micheli, responsabile del personale -: noi evitiamo di "sottrarre" risorse umane ad altre aziende, ma non tutti gli imprenditori hanno questo tipo di

approccio. Tra l'altro, capita anche che i candidati usino la nostra proposta per ottenere un aumento dal loro datore di lavoro. Ci sono poi persone che rinunciano perché sostengono che la mansione sia impegnativa; ma qui non facciamo il terzo turno, abbiamo una mensa interna dove si mangia molto bene, il lavoro non è pesante perché è tutto assistito dalle macchine».

«L'azienda - ha ripreso Flaminia Frigerio - è in forte e costante crescita. È un peccato incontrare problemi di questo tipo, che rallentano il nostro sviluppo. Ma è una situazione che riguarda tutti i settori, non solo le realtà produttive».

In Frigerio lavorano 76 dipendenti (cui si sta cercando di aggiungere un altro paio di figure), che con alcuni interinali superano le 80 unità.

«I ragazzi sono affascinati dalla tecnologia, da tutto quello che è digitale, e spesso non sanno che le fabbriche stesse hanno caratteristiche che ne fanno emblemi di tecnologia e innovazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### La scheda

## Agli esordi le minuterie Poi la crescita

La storia della Fel (Frigerio Ettore Lecco) inizia nel 1948 grazie allo spirito imprenditoriale del fondatore Ettore Frigerio, sostenuto dalla moglie Franca.

Nei primi anni, la produzione si è sviluppata principalmente a partire da minuterie metalliche per ampliarsi fino al settore automobilistico e potersi così trasformare, nel 1972, in una società per azioni. Nel 1984, a seguito della morte del titolare, diventa presidente il figlio Lorenzo, il quale fa fare all'azienda un salto di qualità facendola crescere sia come dimensioni che tecnologicamente. Nel 1993, la scomparsa di Lorenzo porta ai vertici gli attuali amministratori Alessandro e Flaminia, che con determinazione e coraggio rafforzano ulteriormente la struttura industriale aprendola sempre più verso il mercato estero. Oggi è una realtà di primo piano nel settore metalmeccanico e in particolare nello stampaggio lamiera a freddo. C. DOZ

## Siderurgia sempre più green Premiato l'impegno Feralpi

### Sostenibilità

L'attenzione all'ambiente e gli investimenti per abbassare le emissioni del gruppo dell'acciaio

Un nuovo premio per il gruppo Feralpi, che si conferma realtà non solo competitiva, ma anche imprese con un marcato spirito rivolto alla sostenibilità, come confermano gli ingenti investimenti che la holding di pro-

prietà della famiglia Pasini ha avviato.

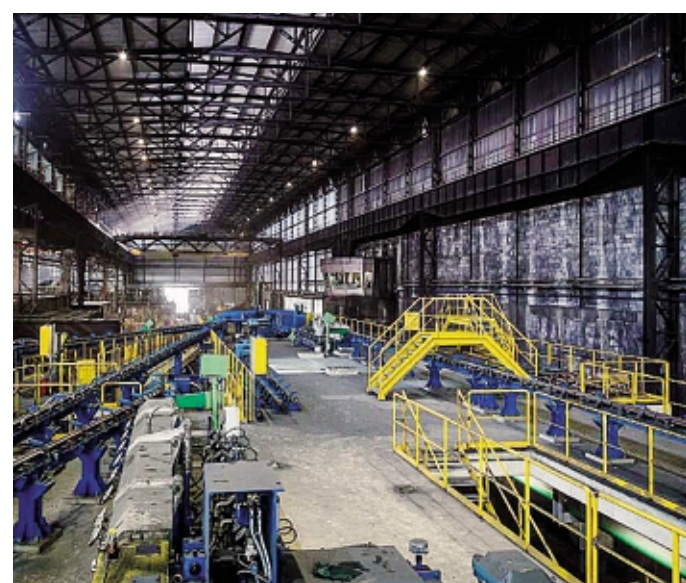
Solo qualche settimana fa, il gruppo Feralpi aveva ricevuto un riconoscimento particolarmente importante: il Corriere della Sera lo ha inserito tra «le aziende più attente al clima 2023», rientrando quindi tra le imprese italiane che hanno saputo raggiungere risultati importanti sul fronte della decarbonizzazione, incrementando lo sviluppo del business, aumen-

tando i ricavi. Nei giorni scorsi, quindi, tra le 54 eccellenze lombarde premiate da Industria Felix è rientrata anche Feralpi siderurgica, la capogruppo della Holding della famiglia Pasini di cui fa parte anche Caleotto

All'azienda è stato attribuito il premio come «Miglior impresa del settore metalli per performance gestionale e affidabilità finanziaria Cerved, con sede legale nella regione Lombardia». A ritirare il premio in Assolom-

barda, c'era il direttore amministrativo, controllo e finanza di Feralpi Group, Elisabetta Marconi.

A Feralpi è stata conferita l'onorificenza in relazione al bilancio 2021 e al fine di favorire il benessere sociale e il progresso economico. L'assegnazione della "pergamena Green" è dettata dalle "Migliori performance gestionali e affidabilità finanziaria determinate dal Cerved Group Score". La selezione si basa dunque su aspetti legati ai valori ESG e al relativo rating, ed è riconducibile di fatto riconducibile alla redazione della Dichiarazione non finanziaria, che nel caso di Feralpi si attiene alle linee guida degli standard Gri (Global reporting initiative). C. Doz.



Il laminatoio dell'Arlenico Caleotto



# In tre anni chiuse 33 filiali bancarie Sei paesi lecchesi non hanno sportelli

**Trend.** Il convegno sulla desertificazione organizzato dalla categoria dei bancari della Cisl. Inevitabili le conseguenze sull'occupazione, in dodici mesi gli addetti sono calati del 13%

LECCO

Il termine desertificazione rende bene l'idea di quanto sta accadendo, specie nei centri di minori dimensioni in relazione ai servizi anche primari offerti ai cittadini.

In questo contesto, le banche non fanno eccezione, con quello che ne consegue per gli utenti: aziende e famiglie (ma soprattutto gli anziani) sono destinati ad incontrare difficoltà crescenti quando si troveranno nella condizione di entrare fisicamente in uno sportello per compiere operazioni. Se ne è discusso nell'ambito del convegno che First, Fnp e Ust della Cisl Monza Brianza Lecco hanno organizzato sul tema "Desertificazione bancaria e digitalizzazione". Durante l'iniziativa è emerso che circa il 40% dei Comuni italiani alla fine del 2022 risultavano sprovvisti di un istituto di credito: 4 milioni di persone non possono dunque aprire con conto corrente o prelevare al bancomat nel proprio comune di residenza.

Se il fenomeno, ad oggi, è più marcato al sud, anche sul nostro territorio la progressione 2018-2021 dimostra chiaramente che la tendenza dei grossi gruppi bancari (ad oggi controllano il 50% del mercato privato) è di chiudere gli sportelli

nei paesi più piccoli (ma non solo) riducendo i costi di gestione.

Su Lecco, negli anni tra il 2018 e il 2021, il numero degli sportelli bancari è calato da 209 a 176 (-33): ad Annone Brianza, Carenno, Morterone, Rogeno, Sirtori e Verderio non è possibile recarsi in banca e in altri 18 paesi resiste un solo sportello bancario, con il rischio di rimanere scoperti nel giro di qualche anno. Queste chiusure ovviamente si ripercuotono anche sulla situazione occupazionale, con un calo degli addetti del 13,66% tra il 2020 e il 2021. Unica eccezione nel mondo bancario sono quelle banche che, della prossimità con il territorio, hanno fatto il loro valore fondante come le banche di credito cooperativo e il Banco Desio.

Sono dati dell'Osservatorio sulla desertificazione bancaria creato dalla First Cisl nazionale (il sindacato dei lavoratori delle banche, delle assicurazioni, della finanza, della riscossione e delle authority) che impattano fortemente sui territori e che hanno portato la segreteria generale della First ad organizzare - insieme alla Cisl Mbl e alla Fnp Mbl - il convegno di ieri, al quale hanno partecipato l'economista Alberto Berrini, i sindaci di Lecco e Se-



Il tavolo dei relatori al convegno della First-Cisl, il sindacato dei bancari

**La strategia degli istituti punta al passaggio sul web di molte operazioni**

regno, Giovanni De Santis del Banco Desio e della Brianza, il presidente della Bcc di Carate Brianza Ruggero Redaelli, il segretario generale aggiunto di Confartigianato Lecco Vittorio Tonini e Piero Dell'Oca, consigliere di Api Lecco Sondrio. Difficile dunque la situazione

in cui si trovano soprattutto i più anziani, costretti a spostamenti scomodi e ad approcciare il digitale, ma anche le imprese, che perdono un interlocutore importante nei momenti di richiesta di credito necessario per gli investimenti. **C. Doz.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Gli accessi digitali Tanti anziani in difficoltà

Il problema della desertificazione bancaria è destinato a creare gravi difficoltà agli anziani, che già incontrano ostacoli non indifferenti nell'ottenere servizi in un mondo sempre più digitalizzato.

A soffermarsi su questo aspetto del problema è stato il segretario generale Fnp Cisl Giuseppe Saronni, il quale ha esordito parlando della sempre più diffusa esigenza di attivare l'home banking. Passaggio, questo, tutt'altro che scontato e agevole per i pensionati, "tenuti" a disporre di uno smartphone e di un indirizzo mail e a sapersi destreggiare tra password e incombenze tecnologiche varie, non sempre di facile approccio.

«Il problema non è l'anziano che non vuole adeguarsi alla nuova realtà digitalizzata, ma che quello era un servizio e oggi non è più adeguato ai suoi bisogni».

La Fnp rappresenta 46mila pensionati tra Monza Brianza e Lecco, con il 40% degli iscritti over 75.

Da qui la richiesta avanzata da Saronni: che tutti gli attori territoriali coinvolti - a partire dai Comuni che insieme al sindacato sono i più vicini ai cittadini - si mobilitino per mantenere aperti gli sportelli bancari sul loro territorio e affinché le procedure e i servizi vengano diversificati in base alle caratteristiche dell'utente che dovrà utilizzarli. **C. Doz.**

## Percorsi di orientamento Gli incontri con le aziende

### Il progetto

Gli appuntamenti di "Job week", l'iniziativa per aiutare i ragazzi nella scelta della scuola

È tempo di orientamento, grazie all'iniziativa dell'Informagiovani di Lecco.

La struttura del Comune ha infatti aderito all'iniziativa "Job

weeks", che prevede una serie di appuntamenti rivolti agli studenti delle scuole superiori dedicati al tema dell'orientamento al lavoro. Gli incontri e i laboratori saranno realizzati in collaborazione con i gruppi giovani delle associazioni di categoria (Api Lecco e Sondrio, Confindustria Lecco e Sondrio, Confcommercio Lecco, ConfCooperative dell'Adda e Confarti-

giano Imprese Lecco) e Camera di commercio di Como-Lecco.

I momenti di orientamento con giovani imprenditori locali (in programma il 28, 29 e 30 marzo e il 4 e 5 aprile dalle 8.30 alle 10 e dalle 10.30 alle 12) permetteranno ai ragazzi di conoscere da vicino il mondo del lavoro e acquisire importanti elementi affinché ognuno possa



Alessandra Durante

scegliere il percorso formativo e professionale più consono per la ricerca di posti di lavoro di qualità.

«L'orientamento è un percorso di crescita importante per i nostri giovani, un'occasione per provare a chiedersi quali sono i propri interessi, quali argomenti incuriosiscono di più e farebbe piacere approfondire, come ci si vede tra qualche anno - sottolinea l'assessore alla Famiglia, giovani e comunicazione del Comune di Lecco, Alessandra Durante -. Sempre con la consapevolezza che le strade possono cambiare, le passioni si scoprono e maturano con il tempo e qualsiasi scelta si fa og-

gi avrà sempre la possibilità di essere rivalutata man mano che si faranno spazio attitudini e talenti nuovi e non ancora esplorati. Gli incontri di orientamento hanno l'obiettivo di dare ai ragazzi gli strumenti per farsi le domande giuste, domande che serviranno oggi ma anche domani».

I partecipanti potranno iscriversi, tramite il docente di riferimento, agli incontri con apposito modulo online. Gli operatori del servizio giovani possono essere contattati per ulteriori approfondimenti all'indirizzo [informagiovani@comune.lecco.it](mailto:informagiovani@comune.lecco.it) o al numero 0341 493790. **C. Doz.**

## Wagner, incontro formativo sull'uso dei nuovi prodotti

### Materiali

L'azienda di Valmadrera ha organizzato un'iniziativa con i clienti per presentare le novità

Uno speciale training formativo per i dipendenti della Wagner Italia, che nello spazio Oto Lab di Lecco ha voluto dare un significato particolare alla giornata della donna. A Olate, dunque, si è svolta l'iniziativa

che ha visto coinvolte tre importanti realtà del mondo dell'edilizia e del fai da te: oltre a Wagner, infatti, hanno partecipato Tecnomat e San Marco Group.

«La spinta che ci ha portato a creare questo evento congiunto - spiega Lorenzo Gori, Business development manager Dyi di Wagner - è stata la possibilità di creare delle linee guida di spruzzo dedicate alla clientela Tecnomat, ovvero delle informative tecniche riguardanti il settaggio

delle unità Wagner in corrispondenza alle varie tipologie di vernici Eurobeton, brand di San Marco Group».

In riferimento a quanto sia Wagner che San Marco offrono nei banchi della rete vendita dei trenta magazzini italiani della catenaspecializzata nella vendita di materiali tecnici, si sono svolti nel mese di gennaio dei test di spruzzatura sui materiali vernicianti che hanno prodotto dei report con delle specifiche



Un momento dell'incontro all'Oto Lab di Olate

tecniche precise. Queste "linee guida di spruzzo" sono state presentate in anteprima alla rete vendita di Tecnomat Italia durante il corso di formazione e saranno a breve disponibili anche sui siti internet dei tre partner. L'obiettivo di tale lavoro è rendere gli addetti vendita del reparto utensileria e del reparto vernici della catena Dyi, specialisti delle unità Wagner e delle vernici Eurobeton, in grado di proporre all'utilizzatore finale la soluzione più pratica.

Nell'incontro all'Oto Lab i tecnici di Valmadrera hanno presentato ai partner gli HoloLens, gli occhiali di realtà virtuale usati da Wagner per l'assistenza tecnica real time da remoto. **C. Doz.**



# Percorsi di orientamento Gli incontri con le aziende

## Il progetto

Gli appuntamenti di "Job week", l'iniziativa per aiutare i ragazzi nella scelta della scuola

È tempo di orientamento, grazie all'iniziativa dell'Informagiovani di Lecco.

La struttura del Comune ha infatti aderito all'iniziativa "Job weeks", che prevede una serie di appuntamenti rivolti agli studenti delle scuole superiori dedicati al tema dell'orientamento al lavoro. Gli incontri e i laboratori saranno realizzati in collaborazione con i gruppi giovani delle associazioni di categoria (Api Lecco e Sondrio, Confindustria Lecco e Sondrio, Concommercio Lecco, ConfCooperative dell'Adda e Confartigianato Imprese Lecco) e Camera di commercio di Como-Lecco.

I momenti di orientamento con giovani imprenditori locali (in programma il 28, 29 e 30 marzo e il 4 e 5 aprile dalle 8.30 alle 10 e dalle 10.30 alle 12) permetteranno ai ragazzi di conoscere da vicino il mondo del lavoro e acquisire importanti elementi affinché ognuno possa scegliere il percorso formativo e professionale più consono per

la ricerca di posti di lavoro di qualità.

«L'orientamento è un percorso di crescita importante per i nostri giovani, un'occasione per provare a chiedersi quali sono i propri interessi, quali argomenti incuriosiscono di più e farebbe piacere approfondire, come ci si vede tra qualche anno - sottolinea l'assessore alla Famiglia, giovani e comunicazione del Comune di Lecco, Alessandra Durante -. Sempre con la consapevolezza che le strade possono cambiare, le passioni si scoprono e maturano con il tempo e qualsiasi scelta si fa oggi avrà sempre la possibilità di essere rivalutata man mano che si faranno spazio attitudini e talenti nuovi e non ancora esplorati. Gli incontri di orientamento hanno l'obiettivo di dare ai ragazzi gli strumenti per farsi le domande giuste, domande che serviranno oggi ma anche domani».

I partecipanti potranno iscriversi, tramite il docente di riferimento, agli incontri con apposito modulo online. Gli operatori del servizio giovani possono essere contattati per ulteriori approfondimenti all'indirizzo [informagiovani@comune.lecco.it](mailto:informagiovani@comune.lecco.it) o al numero 0341 493790.

**C. Doz.**



Alessandra Durante

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1948



## Torna la rassegna di eventi e iniziative rivolta ai giovani e dedicata al tema del lavoro

**Appuntamento dal 28 marzo al 5 aprile con Job weeks**

LECCO - Anche quest'anno l'Informagiovani del Comune di Lecco aderisce all'iniziativa "Job weeks", promossa da ANCI Lombardia e della Consulta Regionale degli Informagiovani, che prevede una serie di appuntamenti rivolti agli studenti delle secondarie di secondo grado dedicati al tema dell'orientamento al lavoro: le Job weeks. Gli incontri e i laboratori saranno realizzati in collaborazione con i gruppi giovani delle Associazioni di Categoria (**API Lecco e Sondrio, Confindustria, Confcommercio Lecco, ConfCooperative dell'Adda e Confartigianato Imprese Lecco**) e **Camera di Commercio di Como-Lecco Servizi per l'orientamento al lavoro e alle professioni - Punto Nuova Impresa**.

I momenti di orientamento con giovani imprenditori locali permetteranno ai ragazzi di conoscere da vicino il mondo del lavoro e acquisire importanti elementi affinché ognuno possa scegliere il percorso formativo e professionale più consono per la ricerca di posti di lavoro di qualità. Gli incontri verranno svolti presso **Palazzo delle Paure a Lecco** nella fascia mattutina (8.30 - 10.00 e 10.30 - 12.00) martedì 28 marzo, mercoledì 29 marzo, giovedì 30 marzo, martedì 4 aprile e mercoledì 5 aprile.

"L'Orientamento rappresenta un percorso di crescita importante per i nostri giovani, un'occasione per provare a chiedersi davvero quali sono i propri interessi, quali argomenti incuriosiscono di più e farebbe piacerebbe approfondire, come ci si vede tra qualche anno - sottolinea l'assessora alla Famiglia, giovani e comunicazione del Comune di Lecco **Alessandra Durante** -. Sempre con la consapevolezza che le strade possono cambiare, le passioni si scoprono e maturano con il tempo e qualsiasi scelta si fa oggi avrà sempre la possibilità di essere rivalutata man mano che si faranno spazio attitudini e talenti nuovi e non ancora esplorati.

Ci tengo a trasmettere questo messaggio in un periodo di grande messa in discussione dei successi o insuccessi scolastici, delle performance e dei risultati: siamo tutti costantemente in percorso. È normale che ad un certo punto le scelte fatte possano non corrispondere più a quello che si è diventati. E va bene così. **Crescere comporta anche saper affrontare il cambiamento**. L'Orientamento dovrebbe essere una costante per tutta la vita e per ogni percorso formativo e professionale. Gli incontri di Orientamento hanno l'obiettivo di dare ai

ragazzi gli strumenti per farsi le domande giuste, domande che serviranno oggi ma anche domani. E nessun cambiamento che permette ad ognuno di esprimere al meglio il proprio potenziale e il proprio valore potrà mai essere vissuto come una sconfitta: sarà sempre una vittoria, per tutti”.

Le classi quarte e quinte o gruppi classi potranno iscriversi, tramite il docente di riferimento, agli incontri con apposito modulo online. Gli operatori del servizio giovani possono essere contattati per ulteriori approfondimenti all’indirizzo [informagiovani@comune.lecco.it](mailto:informagiovani@comune.lecco.it) o al numero 0341 493790.

### **Calendario degli eventi:**

- **28 marzo ore 8.30-10.00** “Lavorare nel sociale: quello che non ti aspetti. Percorsi differenti nel sociale” con Soc. Coop. Soc. Sineresi e Sprint Social Sprint - Confcooperative dell’Adda Lecco.
  - **28 marzo ore 10.30-12.00** “La seconda generazione in un’azienda informatica. Il processo decisionale: tra istinto e consapevolezza” con Agomir Spa- Confindustria Lecco e Sondrio.
  - **29 marzo ore 8.30-10.00** “Il tessuto economico lariano: traiettorie di sviluppo e opportunità professionali. Focus sull’imprenditoria femminile.” con Camera di Commercio Como-Lecco.
  - **29 marzo ore 10.30-12.00** “Mi metto in proprio: cosa sapere, come distinguersi.” con Camera di Commercio Como Lecco.
  - **30 marzo 8.30-10.00** “Giovani e Impresa. Sogni, idee, delusioni e successi. Il processo di crescita nelle start-up” con Legea Hub -Confcommercio Lecco.
  - **4 aprile 10.30-12.00** “AAA Cercasi...relazioni professionali di successo. Testimonianze di giovani imprenditori del territorio e dei loro collaboratori, messe a confronto in una doppia intervista” con Confartigianato Imprese Lecco.
  - **5 aprile 10.30-12.00** “Crescere in azienda. Le competenze e la formazione necessarie” con TAG srl - API Lecco Sondrio.
- Le classi quarte e quinte o gruppi classi potranno iscriversi, tramite il docente di riferimento, agli incontri con apposito modulo online.

**PER VISUALIZZARE LA LOCANDINA [CLICCA QUI](#)**

## TAX &amp; LEGAL

01948

01948

# PICCOLE E MEDIE IMPRESE SUI MERCATI INTERNAZIONALI

Competitività e strategie per la ripresa, partendo dalla conoscenza dei mercati di riferimento, ma anche dei prodotti da commercializzare.

L'analisi di Carlo Russo, esperto di internazionalizzazione **DI MARIAPIA EBREO**

**IN QUESTA FASE DI RIPRESA** economica le piccole e medie imprese italiane puntano sulla competitività, soprattutto quelle impegnate sui mercati esteri.

L'export ha raggiunto la quota di 600 mld nel 2022, secondo i dati Istat. Questo nonostante la complessa situazione geopolitica internazionale. Le Pmi hanno quindi dimostrato di possedere forti potenzialità, ma anche grandi margini di miglioramento. È il parere di Carlo Russo, fondatore di Affariesteri.it, che subito chiarisce: "Parlando di Pmi non ci si può improvvisare, servono competenze specifiche all'interno dell'azienda, soprattutto nel Consiglio di amministrazione è importante che ci sia l'esperto di internazionalizzazione per definire le strategie". In tema di competitività, poi, l'esperto ci avverte: "Andiamo incontro a un periodo non roseo, in Italia e in Europa rischiamo di pagare l'energia e il gas molto più rispetto a Cina, India e Usa, quindi il nostro Continente, in particolare il nostro Paese, non ha prospettive premianti".

C'è però chi vede nella crisi attuale una grande opportunità. Grazie ad esempio al Piano nazionale di ripresa e resilienza. Nell'analisi del Ceo di Affariesteri.it "per fare un paragone chiaro, il piano Marshall del dopoguerra varrebbe oggi circa 80 mld, mentre l'ammontare complessivo dei fondi Pnrr è di oltre 200 mld". E Russo mette in guardia: "Entro il 2026 dovremo però aver ultimato le opere, perché altrimenti ci sarà



**INQUADRA  
IL QR CODE  
per guardare la  
video intervista a Carlo  
Russo**

da restituire i soldi all'Europa".

Le imprese hanno fatto "i compiti a casa che Bruxelles ha assegnato" sottolinea l'esperto. Bisognava pubblicare gare e questo è stato fatto con successo, ma "ora viene il difficile: ci sono da aprire i cantieri". Un esempio concreto che Russo ci porta è quello della rete ferroviaria Napoli - Bari, di cui sono state già pubblicate le gare, in parte anche assegnate, adesso c'è da realizzare l'opera, tenendo anche conto dei vincoli ambientali e delle autorizzazioni. Russo è positivo: "Vedo che il Governo sta andando nella giusta direzione, è in uscita il decreto attuativo che appunto riguarderà queste infrastrutture strategiche" per consentire di realizzarle entro la scadenza del dicembre 2026.

**“LA COLONNA  
VERTEBRALE  
INDUSTRIALE  
DEL NOSTRO PAESE È  
COMPOSTA DA PICCOLE  
IMPRESE, A CUI SERVE  
LA GIUSTA MENTALITÀ  
PER AFFRONTARE  
I MERCATI ESTERI”**



**TORNANDO** all'internazionalizzazione e alla possibilità di operare concretamente anche all'estero, Russo ricorda che "esistono moltissime leve finanziarie, a cominciare dalla Banca mondiale, la Bei, Sace, che permettono di operare in Paesi così detti 'a rischio', che poi di fatto sono quelli che hanno più bisogno di interventi. Penso ai Paesi dell'Africa, dove c'è tanto da fare, e ai nostri vicini nei Balcani, dall'Albania alla Romania, che hanno ad esempio un sistema elettrico disastroso: il 60% dell'energia viene disperso nella rete, perché non è efficientata, e nelle case arriva solo il 40% di quello che la centrale produce. Lì ci sarebbe tanto da investire, con le giuste assicurazioni economico finanziarie, appunto, ma come dicevamo gli strumenti ci sono ed è importante conoscerli".

**SI PARLA TANTO** di internazionalizzazione, ma spesso non se ne conoscono la storia e i confini. "Molti imprenditori raccontano che 40 anni fa sono partiti con la ventiquattre per presentare i loro prodotti in giro per il mondo, quando non era così semplice viaggiare, prendere un aereo. Era qualcosa che andava bene in quegli anni". Oggi però il mondo è diverso, e la cosa fondamentale, per Russo è "la conoscenza, non solo relativa al Paese che si intende affrontare, ma profonda, intima dell'azienda e del prodotto. Penso ad esempio al settore dell'energia: in Arabia Saudita utilizzano le reti di alimentazione a 60 kW e noi a 50 kW. Conoscere il proprio prodotto consente, all'occorrenza, di sapere come adattarlo alle esigenze del particolare mercato di sbocco".

Per acquisire nuovi clienti e commesse all'estero, poi, ci vogliono delle strategie specifiche, complessive. "La nostra colonna vertebrale industriale è composta da piccole imprese, con le spalle più piccole, per le quali ci vuole la giusta mentalità per affrontare i mercati esteri", sottolinea Russo, per il quale "è finito anche il tempo del mordi e fuggi. Ricordo quello che è successo venticinque anni fa nei Paesi del Golfo che si sono scoperti ricchi, perché pieni di petrolio, e allora in tanti - anche italiani - hanno colto l'attimo, ma poi hanno lasciato lì pure lavori non terminati, forniture arrivate guaste, è successo di tutto in quegli anni. Oggi però i Paesi che aprono le loro porte cercano



01948

Carlo Russo,  
fondatore  
di Affariesteri.it

dei partner, chiedono anche trasferimento tecnologico per lo sviluppo locale, proprio perché l'obiettivo non è più la fornitura spot, c'è bisogno di fiducia, di solidità, di far capire che si ha voglia e intenzione di stare in quel Paese, non solo di vendere e andar via". E poi c'è una nuova, importante, 'killer application': la sostenibilità. "È imprescindibile, conta tantissimo anche per le Pmi, che non sono legalmente obbligate a redigere un bilancio di sostenibilità, ma se sono fornitori di multinazionali sono tenute a rispettare certe dinamiche, perché rientrano in una filiera che deve essere certificata e tracciata". ■

# Su e giù per le rampe del Superbonus

Tra costi delle materie prime che si impennano, tempi di consegna che si allungano e certificazioni che non tengono conto di esigenze specifiche, gli scalifici italiani godono comunque del traino degli sgravi fiscali

di Cinzia Ficco

**A** tenaglia, chiocciola, soletta rampante, pioli, tecnica, comune, per interni e ambienti esterni, per uso domestico e professionale... La tipologia delle scale **made in Italy** è davvero variegata, nonostante il comparto non abbia grande visibilità. E questo, secondo **Con-**  
**fartigianato**, perché "sulle 3.302 imprese attive in altri articoli di metallo e sulle 472 imprese operanti in altri articoli di legno, sono compresi anche i produttori di scale".

Ma quanta ricchezza producono gli scalifici nel nostro Paese e quali sono le loro criticità? A rispondere è l'imprenditore **Domenico Franzoni** (Sicos scale) che, spulciando i bilanci aggiornati al 31 dicembre 2021, fa sapere: «Le prime 8 aziende produttri-

ci di scale presenti sul territorio italiano ricoprono il 95% della produzione nazionale di scale, sgabelli e trabattelli, ossia ponteggi mobili su ruote. Il totale del comparto impiega 622 addetti e produce una ricchezza di 150milioni di euro. Di questi, 30milioni arrivano da aziende con sede nel Centro Italia. Il resto da quelle del Nord. In questo momento a incidere sul comparto è l'andamento del prezzo delle **materie prime**. Le scale, infatti, sono realizzate per lo più in alluminio con piccole percentuali di materie plastiche (packaging e finiture), mentre trabattelli e sgabelli per uso domestico sono fatti in acciaio,

in alcuni casi verniciato. Alcune volte, le strutture sono sottoposte a trattamenti galvanici, in genere zincatura. Va da sé che le oscillazioni nelle quotazioni dell'acciaio e dell'alluminio hanno comportato continui stravolgimenti. E problemi nelle organizzazioni aziendali. Se a questo si aggiunge un generale allungamento dei **tempi di consegna** dei materiali da costruzione, si può ben capire quanto la fase di approvvigionamento e quella di produzione siano state sottoposte a livelli di stress mai registrati prima».

Di contro, fa sapere Franzoni, con la pandemia ed alcune misure messe in atto - tipo **Superbonus 110%** - la richiesta del

mercato è sempre stata molto elevata.

«Il Covid - chiarisce - ha infatti portato molte persone

a svolgere lavori domestici per i quali la scala è stata uno strumento di lavoro primario. Le strutture di distribuzione, quali ferramenta e bricolage store, sono state attive come distributori anche di dispositivi di protezione individuale. Altro elemento di aiuto alla produzione nazionale è arrivato dagli incrementi nel Far East dei prezzi dei noli container, che hanno visto decuplicati i propri valori, ponendo di fatto un argine importante all'importazione di scale e sgabelli dalla Cina».

Se ci fosse la possibilità di intervenire sul comparto, Franzoni non ha dubbi: «Sarebbe auspicabile avere norme che contem-

**LA RICHIESTA DEL MERCATO È SEMPRE STATA MOLTO ELEVATA ANCHE IN SETTORI PARTICOLARI COME QUELLO DEI FRUTTICULTORI**

Ogni mese Economy pubblica la classifica delle aziende più affidabili di un determinato settore: la stila per Economy il Gruppo Nsa, il primo mediatore creditizio per le imprese italiane per fatturato, vigilato dalla Banca d'Italia tramite l'Organismo agenti e mediatori. Nsa è specializzato nella erogazione di finanziamenti alle imprese, capace di garantire efficacia ed efficienza nei rapporti con il sistema bancario. Il rank attribuito alle aziende da Nsa è frutto di ricerche ed elaborazione di dati commissionata da Economy all'Ufficio Studi del Gruppo Nsa. Viene calcolato sull'analisi dei bilanci, regolarmente depositati. In particolare, l'analisi classifica le imprese per solidità patrimoniale, performance, affidabilità e redditività: i medesimi parametri utilizzati per l'elaborazione nsaPmindex, l'indice sul merito creditizio. Il Gruppo Nsa adotta anche in questa ricerca l'algoritmo definito dal Disa, Dipartimento di Studi Aziendali dell'Università di Bologna, per l'elaborazione dell'indice nsaPmindex, indice annuale sullo stato delle Pmi italiane.

plino le **abitudini locali**. In agricoltura, per esempio, i produttori di mele in Trentino o chi raccoglie olive in Puglia, hanno bisogno di scale particolari, tipo quella triangolare, che non può essere certificata secondo la normativa europea. Questo è un limite, che andrebbe superato. Inoltre, necessario sarebbe avere un marchio nazionale per proteggere il made in Italy dalla concorrenza straniera».

E restando sul tema, sembra che all'estero apprezzino molto il design, la qualità e il rapporto qualità/prezzo delle nostre scale. Esclusi gli States e il Giappone, in cui vige una normativa tecnica molto diversa, in ogni altro Paese del mondo è possibile ritrovare scale made in Italy.

Dunque, un occhio maggiore a questo comparto.



EFFETTO CARO-ENERGIA

01948 **Manifattura  
divisa in due** 01948  
**Produzione energivori  
-2,6% nel 2022, per gli  
altri comparti +1,2%**

La manifattura, nel suo complesso, ha pienamente recuperato i livelli pre pandemia.

a pagina 10

## Il caroenergia ha diviso in due il mondo della manifattura

**Nel 2022 giù del 2,6% la produzione dei settori energivori, in aumento dell'1,2% quella degli altri comparti. Crisi finanziaria e stretta monetaria gettano ombre sull'economia reale**

di Enrico Quintavalle\*

Sui mercati torna a dominare l'incertezza. Una crisi finanziaria negli Stati Uniti potrebbe essere un trigger di ricadute recessive sull'economia reale europea proprio nei giorni in cui la Banca centrale europea, se confermerà l'intendimento di febbraio, potrebbe rialzare di altri 50 punti base i tassi di interesse riferimento. L'aumento in soli otto mesi salirebbe a 350 punti base, determinando un rialzo del costo del credito che genera effetti negativi sugli investimenti, ritarda i processi di transizione digitale e green delle imprese, penalizza la domanda di lavoro più qualificata e rallenta la propensione ad innovare e la crescita della produttività.

L'effetto domino della crisi finanziaria innescata sedici anni fa in un segmento del mercato immobiliare statunitense, fu devastante per l'economia reale, con una perdita della produzione manifatturiera che in Italia fu del 22,3% nel biennio 2008-2009. Anche allora la recessione fu anticipata da un ciclo di rialzi dei tassi di interesse da parte della Bce, anche se meno accentuati di quelli attuali.

Sul fronte energetico, le ultime previsioni di febbraio 2023 della Commissione europea sul prezzo europeo del gas indicano per quest'anno una media di 63,2 euro/MWh, in riduzione rispetto ai 77,5 euro/MWh previsti dalla Banca d'Italia a gennaio 2023 e ai 146,5 euro/MWh indicati dalla Commissione europea a novembre 2022.

Il prezzo all'ingrosso dell'energia elettrica tra il 1° gennaio e il 14 marzo 2023 è inferiore del 35,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ma rimane superiore del 169,4% alla media del primo trimestre del 2021. Come ha evidenziato la scorsa settimana il Governatore della Banca d'Italia, sul fronte energetico "l'incertezza sulle forniture rimane tuttavia elevata e non si può escludere che ulteriori sviluppi negativi di natura geopolitica possano determinare nuovi, marcati, rincari, oltre che per il gas naturale, per il petrolio e suoi derivati".

Le tendenze della manifattura a inizio 2023 e il bilancio del 2022 – I segnali statistici che arri-



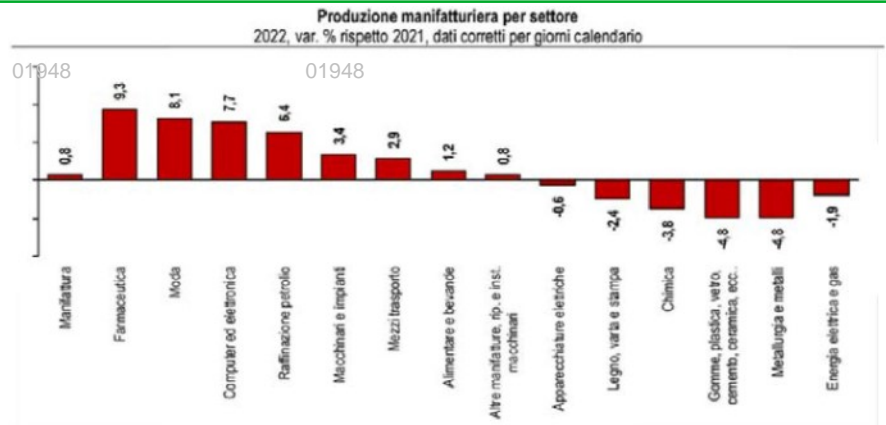
vano oggi dalla manifattura indicano a gennaio 2023 un calo della produzione dello 0,7% rispetto a dicembre. Nel 2022 l'attività manifatturiera in Italia è cresciuta nell'ordine di un punto percentuale (+0,8%). In chiave settoriale si osserva un maggiore dinamismo per farmaceutica con +9,3%, moda con +8,1%, computer ed elettronica con +7,7%, raffinazione petrolio con +6,4%, macchinari e impianti con +3,4%, mezzi trasporto con +2,9%; aumenti più contenuti per alimentare e bevande con +1,2% e altre manifatture, riparazione e installazione di macchinari con +0,8%. In territorio negativo le apparecchiature elettriche con -0,6%, mentre segnano un marcato calo i settori a maggiore utilizzo di energia: legno, carta e stampa con -2,4%, chimica con -3,8%, gomma, plastica, vetro, cemento, ceramica, ecc. con -4,6% e metallurgia e metalli, anch'esso con -4,8%.

In calo dell'1,9% la produzione di energia elettrica e gas.

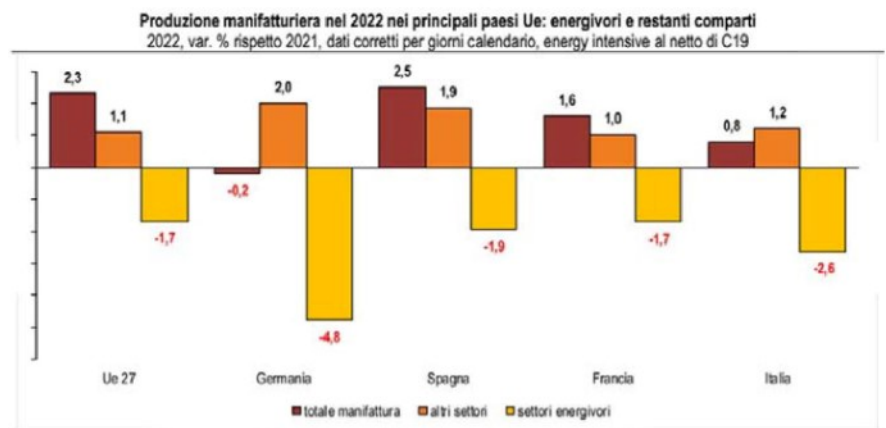
L'esplosione dei prezzi dell'energia ha diviso in due il mondo della manifattura, con i settori energivori che nel 2022 hanno perso il 2,6% della produzione, mentre i restanti settori, nel complesso, hanno segnato un aumento del 1,2%. Il calo della produzione è stato, comunque, significativamente inferiore alla riduzione del consumo di energia: la domanda di gas per usi industriali nel 2022 è caduta del 15,2%, da cui si desume che le imprese hanno adottato switch verso input di energia meno costosi, oltre che registrare marcati incrementi di efficienza energetica. Nel confronto internazionale, nel 2022 la produzione nei settori energivori è in territorio negativo in tutti i maggiori paesi europei, segnando un calo dell'1,7% in media Ue a 27 e in Francia, dell'1,9% in Spagna mentre la riduzione è più marcata in Germania, dove arriva al -4,8%.

**La resilienza della manifattura italiana** – Infine, da segnalare che nel 2022 la manifattura italiana, nel suo complesso, ha pienamente recuperato i livelli pre pandemia, segnando un aumento dello 0,5% rispetto al 2019, mentre persiste un grave ritardo per Francia (-5,0%) e Germania (-5,7%).

\*Responsabile Ufficio Studi **Confartigianato**  
Twitter: @e\_quintavalle  
LinkedIn: [linkedin.com/in/enricoquintavalle](https://www.linkedin.com/in/enricoquintavalle)



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Eurostat



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Eurostat





TRA GLI EMENDAMENTI AL DL GOVERNANCE C'È LA RICHIESTA DI COPERTURA DEL FONDO PMI

# Pnrr, serve il garante per le pmi

*I parlamentari vogliono una proroga del mercato tutelato. Gara del Mef per il servizio di audit del Recovery*

DI ANDREA PIRA

La governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza potrebbe arricchirsi di un garante per favorire la partecipazione delle piccole e medie imprese ai progetti. La richiesta è bipartisan nel pacchetto di emendamenti al decreto Pnrr presentati in Senato, che puntano a intervenire sul provvedimento di riforma dell'architettura del piano, al momento oggetto di trattative tra il ministro per gli Affari europei, Raffaele Fitto, e la Commissione europea, anche in vista del via libera alla nuova rata da 19 miliardi delle risorse europee assegnate all'Italia. La figura del garante lavorerà in stretto contatto con la nuova unità di missione che prederà il posto della segreteria tecnica oggi attiva nella Presidenza del Consiglio.

**Sarà a Palazzo Chigi** e sarà scelta su indicazione del ministero per le Imprese, «sentite le associazioni di categoria maggiormente rappresentative delle micro e piccole imprese». Compito del garante sarà di assicurare una «adeguata partecipazione delle micro e piccole imprese, in particolare nei contratti pubblici», anche segnalando eventuali criticità alla cabina di regia sul Pnrr.

L'emendamento dà attuazione alle indicazioni di un recente studio del Dipartimento per la programmazione economica, guidato dal sottosegretario Alessandro Morelli.

Tra il 2016 e il 2020, emerge dall'analisi, appena il 14,5% degli appalti è andato a una pmi, contro una media europea del 51,35% e una quota che in Germania supera il 64%.

La proposta di una nuova figura a Palazzo Chigi si accompagna alla richiesta di intervento del Fondo pmi per garantire gli interventi previsti dal Recovery, offrendo copertura su finanziamenti attivati dalle imprese sotto i 499 dipendenti per poter partecipare a bandi di gara e appalti legati al piano.

**Nella stessa direzione** va la proposta sostenuta da maggioranza e opposizione di «ottimizzare la gestione del rischio» di Sace, permettendo alla società del Mef di avvalersi di riassicuratori e controgaranti privati. I parlamentari chiedono poi garanzie Sace per i subcontraenti, così da assicurare il pagamento dei lavori, delle forniture e dei servizi da parte dell'appaltatore o da parte della società di esecuzione.

L'obiettivo è di «accelerare l'esecuzione delle opere infrastrutturali» e di assicurare la necessaria liquidità alle imprese. Sulle obbligazio-

ni Sace, si legge, «sarà accordata di diritto la garanzia dello Stato a prima richiesta e senza regresso».

Lega e Partito democratico spingono poi per la conversione delle azioni ordinarie della società Arexpo, di proprietà del socio Regione Lombardia, in azioni speciali privilegiate nella ripartizione degli utili.

Tra gli emendamenti anche la richiesta di proroga dal 1 gennaio 2023 al 1 gennaio 2024 del mercato tutelato dell'energia elettrica per le micro imprese e per i clienti domestici, nonché interventi per rafforzare la cybersicurezza destinando a questo capitolo il 3% delle spese per l'acquisizione o la messa in funzione di elementi digitali.

Intanto il ministero dell'Economia ha avviato la gara da quasi 2,5 milioni per i servizi di assistenza tecnica nell'audit del Piano di ripresa e dei programmi 2021-2027 cofinanziati dall'Unione europea, in particolare il Just Transition Fund, ossia il fondo per sostenere la transizione verde. (riproduzione riservata)



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1948 - L.1956 - T.1619



# Lavori su villette e cessioni Proroghe con comunicato

CRISTINA BARTELLI

**Proroghe bonus edilizi, per le villette al 30 giugno e cessioni crediti comunicate alle entrate anche in banca, il ministero dell'economia anticipa gli effetti degli emendamenti che saranno approvati. Un comunicato legge del ministero dell'economia anticiperà gli effetti degli emendamenti sui termini del 31 marzo per le villette unifamiliari e la cessione dei crediti. Nel primo caso si tratta della proroga della conclusione dei lavori per chi a settembre avesse già concluso il 30% dei lavori nel secondo caso si tratta di equiparare ai fini della comunicazione cessione crediti la comunicazione inviata alle Entrate alla procedura di autorizzazione della banca. La procedura è stata confermata dai tecnici del ministero dell'economia a conclusione di un incontro con i rappresentanti fiscali di Cna e Confartigianato sulle correzioni da approvare al dl blocca cessioni crediti all'esame della camera per la conversione in legge.**

— © Riproduzione riservata — ■

